

Proseguono le nostre interviste ad alcune delle figure che saranno coinvolte nei lavori sinodali

Un Sinodo per “incarnare” sempre di più la gioia del Vangelo nelle nostre comunità

Suor Daniela Contarin

1. Parlati un po' di te.... chi sei? Cosa fai nella vita? Hai impegni nella comunità parrocchiale?

Sono suor Daniela Contarin, appartengo all'Istituto Figlie dell'Oratorio. Insegno nella nostra scuola primaria di Codogno, l'Istituto Tondini, ho la classe seconda. Da circa due mesi mi trovo a Pizzighetone, in diocesi di Cremona, in una comunità piccolissima (siamo solo in due suore), ma pienamente e vitalmente inserita nella realtà parrocchiale. Oltre all'insegnamento, quindi, sono impegnata nella catechesi dell'iniziazione cristiana, dei preadolescenti e degli adolescenti, nell'oratorio, nell'animazione liturgica (come ministro straordinario dell'Eucaristia e nel seguire i ministranti); la mia consorella è inoltre impegnata a visitare gli ammalati, a recarsi a recitare il Santo Rosario ai defunti e a partecipare ai loro funerali.

2. Cosa ti aspetti da questo sinodo diocesano?

Mi aspetto che la profonda e articolata riflessio-

ne sulla vita della nostra Chiesa getti nuova luce sulle strade da percorrere per annunciare Gesù! Mi aspetto che la ricchezza di carismi presenti nella nostra Chiesa sia “contagiosa”! Mi aspetto che la gioia del Vangelo sia sempre più “incarnata” nella vita delle nostre comunità cristiane! Mi aspetto che questo Sinodo lasci una traccia indelebile anche nel mio cuore, come un richiamo a donare sempre il meglio di me, ovunque...

3. Come vivi la tua partecipazione a questo importante momento per la nostra chiesa locale?

Innanzitutto con gratitudine per la fiducia del Vescovo nei miei confronti: come delegata dell'USMI diocesana avevo già designato altre due suore della diocesi e non mi aspettavo proprio di essere nominata! La gratitudine si traduce prima di tutto in responsabilità e impegno, ma anche in un legame profondo con la Chiesa di Lodi, alla quale, dopo il Sinodo e al

termine di questo anno pastorale, dovrò “dire addio” per un tempo indeterminato... Il mio servizio alla Chiesa cremonese viene certamente arricchito dall'esperienza sinodale vissuta nella Chiesa di Lodi.



Lucia Comaschi

1. Parlati un po' di te.... chi sei? Cosa fai nella vita? Hai impegni nella comunità parrocchiale?

Mi chiamo Lucia, abito a Casalmaiocco, sono sposata con Mario e sono la mamma di due bambine, Beatrice e Letizia. Sono una Tecnologa Alimentare. Nella mia parrocchia partecipo come genitore e sono membro sinodale in quanto eletta dal consiglio pastorale del Vicariato di Paullo.

2. Cosa ti aspetti da questo sinodo diocesano?

Il Sinodo è la modalità che la Chiesa di Lodi si è data per avere uno sguardo attento al territorio e un ascolto capillare delle persone che vivono in questo tempo. Solo con l'umiltà di mettersi in discussione, di modificarsi e di condividere esperienze concrete e vissute la Chiesa può comprendere le diverse realtà umane, accompagnarle e/o prendersene cura. Quindi dal Sinodo diocesano mi aspetto una Chiesa in ascolto, con spirito critico, volta alla collaborazione e al miglioramento.

3. Come vivi la tua partecipazione a questo importante momento per la nostra chiesa locale?

Partecipo al Sinodo con senso di responsabilità per il contributo che anche io nel mio piccolo sono chiamata a dare, ma anche con curiosità perché questo è un evento che coinvolge tutta la Chiesa lodigiana e si svolge dopo circa 30 anni dall'ultimo Sinodo.

Interviste a cura di **Monica Lupi** e **Katiuscia Betti**



AGENDA DEL SINODO Lodi, Basilica Cattedrale

PRIMA SESSIONE - 17 ottobre 2021, domenica, pomeriggio

ore 15.30: solenne Concelebrazione Eucaristica di apertura presieduta dal Vescovo

SECONDA SESSIONE - 23 ottobre 2021, sabato, mattina e primo pomeriggio
Inizio alle ore 9.00

TERZA SESSIONE - 7 novembre 2021, domenica, pomeriggio
Inizio alle ore 15.00

LE PAROLE DEL SINODO /2

Instrumentum laboris

L'espressione latina non è così tanto complessa da non lasciar cogliere il senso della traduzione di queste parole: “strumento di lavoro”. In riferimento al Sinodo che la nostra diocesi sta per vivere, tale strumento altro non è se non il testo che si è venuto a costituire attraverso il lungo lavoro portato avanti negli ultimi due anni dalla commissione preparatoria pre-sinodale. Questo lavoro ha raccolto differenti contributi e stimoli: la rilettura dei testi del XIII Sinodo, l'insieme delle informazioni emerse nel corso della Visita pastorale, la sintesi delle risposte ricevute nell'ambito dell'ampia consultazione che ha coinvolto tutte le parrocchie, le associazioni, i movimenti e gli uffici di Curia, ed infine il contributo degli organismi ecclesiali diocesani in occasione dell'incontro a Villa Barni lo scorso mese di giugno.

Ora questo testo è un documento molto articolato a disposizione dei sinodali per il lavoro che si snoderà nel corso delle varie sessioni, nel



confronto condiviso in gruppi, nelle discussioni in plenaria e nelle votazioni. Da questo “strumento di lavoro” prenderà forma, grazie all'azione dello Spirito (che già ci ha accompagnati anche in tutta la fase preparatoria), il testo finale che raccoglierà i frutti di questo tempo

di grazia del Sinodo, gli orientamenti e le indicazioni più operative, aprendo un cammino che per molti anni ancora coinvolgerà la Chiesa di Lodi al servizio delle persone che abitano il nostro territorio lodigiano.

Simone Majocchi

CURIOSITÀ

Fotografia in numeri dei membri sinodali

Al XIV Sinodo della Chiesa di Lodi parteciperanno 134 delegati che, a vario titolo, rappresenteranno le diverse realtà esistenti nel territorio della diocesi: vicariati, comunità parrocchiali, comunità religiose... Per garantire una fotografia più fedele possibile delle persone che abitano il nostro territorio, ai volti di quanti sono stati scelti dai loro “pari” per partecipare, si associano alcuni membri di nomina vescovile, per un totale di 158 sinodali.

Tra i membri sinodali si contano 29 donne, che coprono circa il 40% dei laici partecipanti al sinodo. Le varie zone della diocesi sono rappresentate in maniera equilibrata: il 20% dei partecipanti proviene dal sud o dal nord della diocesi, altrettanti vivono nei paesi centrali del territorio lodigiano, mentre circa il 40% abita in Lodi città.

La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella compresa fra i 40 e i 65 anni, con il 60% circa dei delegati appartenenti a questa categoria, mentre il 9% ha meno di 30 anni. Il 50% dei membri sinodali sono laici.

“Fare Sinodo significa camminare sulla strada, insieme. Incontrare, ascoltare, discernere: tre verbi del Sinodo”. (Papa Francesco)

Dialogo

Direttore responsabile
Lorenzo Rinaldi

Direttore
Raffaella Rozzi

Coordinamento di redazione
Simone Majocchi

Redazione

Katiuscia Betti
Raffaella Bianchi
Monica Lupi
Marco Zanoncelli

dialogo@aclodi.it

Sito web

http://www.aclodi.it

Design: PMP Edizioni

Stampa

CSQ Spa - Erbusco (Bs)